AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

FOGLIO INFORMATIVO
N.01 DEL 04-01-2025

IN QUESTO NUMERO

Pag.2

Pubblicato il Bando ISI INAIL 2024

Pag.4

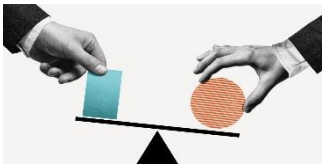
Incompatibilità delle indicazioni turistico-territoriali con la lista degli ingredienti e i valori nutrizionali

Pag.4

R.E.N.T.Ri.: il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei Rifiuti

Pag 5

Legge di Bilancio 2025:
le principali misure
(focus sull'agricoltura)



pag.10

Vini dealcolati: le disposizioni del MASAF

Pubblicato il Bando ISI INAIL 2024

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 18 dicembre 2024 è stato pubblicato l'Avviso pubblico ISI INAIL 2024, che stanzia 600 milioni di euro per la realizzazione di progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il bando prevede diversi ASSI di finanziamento:

Asse di finanziamento 1.1: progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici;

Asse di finanziamento 1.2: progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;

Asse di finanziamento 2: progetti per la riduzione dei rischi infortunistici;

Asse di finanziamento 3: progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;

Asse di finanziamento 4, progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività;

Asse di finanziamento 5, progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

L'intensità d'aiuto varia in base agli assi e alle caratteristiche dei soggetti proponenti:

- Assi 1.1, 2, 3 e 4: 65% dell'importo delle spese ammissibili;
- Asse 1.2: 80% dell'importo delle spese ammissibili;
- Asse 5, destinato a imprese agricole: 65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili; quando l'impresa agricola è condotta da giovane agricoltore, l'intensità d'aiuto sale all'80% (Asse 5.2).

L'IVA non è tra i costi ammissibili.

NB il costo massimo ammissibile per la perizia asseverata è di 1.850,00 euro oneri previdenziali inclusi (al netto dell'IVA).

Asse 5 riservato alle aziende agricole

Il progetto può prevedere l'acquisto al massimo di 2 beni, non usati, componibili nel modo seguente:

• 1 trattore agricolo o forestale e 1 macchina agricola e forestale dotata o meno di motore proprio;

• 1 macchina agricola e forestale dotata di motore proprio e 1 macchina agricola e forestale non dotata di motore proprio;

• 2 macchine agricole e forestali non dotate di motore proprio.

Ciascuno dei beni richiesti deve raggiungere il punteggio di 130 punti e quindi soddisfare, autonomamente dall'altro bene, i requisiti previsti per una Misura e per un Fattore di rischio.

I parametri che concorrono a determinare il punteggio sono i seguenti:

• Misura (sezione 1);

• Fattore di rischio (sezione 2);

• condivisione del progetto o informativa al RLS/RLST (sezione 3);

• adozione di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro certificato (sezione 4). Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la certificazione posseduta, essa deve essere stata rilasciata in data non successiva alla pubblicazione del bando e la sua validità deve comprendere il periodo di inizio e fine della procedura di compilazione della domanda.

Sono ammissibili a finanziamento:

A. le spese di progetto, relative all'acquisto o al noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine agricole e forestali;

B. le spese tecniche, consistenti unicamente in quelle per la redazione della perizia asseverata.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura massima del 65% (80% per giovani imprenditori agricoli) del costo ammissibile, sempreché compreso tra il contributo minimo erogabile di 5.000 euro e il contributo massimo erogabile di 130.000 euro e purché le spese di cui al punto A non superino l'80% del prezzo di listino per ciascun trattore agricolo o forestale e/o macchina agricola e forestale richiesti.

NB il costo massimo ammissibile per la perizia asseverata è di 1.850,00 euro oneri previdenziali inclusi (al netto dell'IVA).

Modalità di presentazione della domanda:

La domanda dovrà essere presentata in modalità on line accedendo all'area deli servizi on line di INAIL **mediante SPID, CNS o CIE.**

Per ulteriori dettagli:

https://www.inail.it/portale/prevenzione-e-sicurezza/it/prevenzione-e-sicurezza/finanziamenti-per-la-sicurezza/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2024.html

Incompatibilità delle indicazioni turistico-territoriali con la lista degli ingredienti e i valori nutrizionali

Il MASAF, attraverso la nota n. 592943 dell'11 novembre 2024, ha chiarito che **non è possibile utilizzare il medesimo QR code per indirizzare il consumatore contemporaneamente alla lista degli ingredienti e ai valori nutrizionali e alle informazioni di carattere turistico e territoriale dell'area di produzione**.

Infatti, l'articolo 119, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1308/2013, modificato dal regolamento (UE) 2021/2017, prevede espressamente che le informazioni sulla dichiarazione nutrizionale e sull'elenco degli ingredienti siano incompatibili con altre informazioni "inserite a fini commerciali o di marketing e che siano raccolti o tracciati i dati degli utenti".

R.E.N.T.Ri.: il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei Rifiuti

Il RENTRI è il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 14 dicembre 2018 n. 135.

Il registro è gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il supporto tecnico-operativo dell'Albo nazionale gestori ambientali e del Sistema delle Camere di Commercio.

Il RENTRI introduce un modello di gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti già previsti del D.lgs.152/2006 quali, ad esempio, l'emissione dei formulari di identificazione del trasporto e la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico, consentendo il puntuale e costante monitoraggio dei flussi dei rifiuti e di materia.

Sono obbligati a iscriversi al RENTRI, i soggetti che **producono, trasportano, trattano rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.**

I termini di iscrizione al R.E.N.T.Ri.

Variano a seconda del tipo di rifiuti prodotti e dal numero dei dipendenti:

- A partire dal **15 Dicembre 2024** ed entro il **13 Febbraio 2025:** enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con **più di 50 dipendenti**
- A partire dal **15 Giugno 2025** ed entro il **14 Agosto 2025:** enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con **più di 10 e fino a 50 dipendenti compresi**
- A partire dal**15 Dicembre 2025** ed entro il **13 Febbraio 2026:** gli enti o imprese produttori iniziali di **soli rifiuti speciali pericolosi** con un numero di **dipendenti inferiore o uguale a 10**.

Solo i produttori di rifiuti speciali non pericolosi, con meno di 10 dipendenti, non sono tenuti all'iscrizione al RENTRI.

Le aziende agricole producono alcune tipologie di rifiuti classificati come pericolosi (ad esempio flaconi vuoti con residui dei prodotti fitosanitari impiegati in azienda, quindi NON sono esenti dall'obbligo di iscrizione al R.E.N.T.Ri. e per valutare i tempi di iscrizione occorre considerare il numero dei dipendenti come da indicazioni sopra riportate.

Legge di Bilancio 2025: le principali misure per l'agricoltura

Riportiamo qui di seguito alcuni degli interventi previsti per l'agricoltura nella nuova Legge di Bilancio.

Organismo per il contenzioso del settore lattiero-caseario

La Legge di Bilancio 2025 (comma 554) ha previsto la creazione di un organismo collegiale presso il MASAF, funzionale a superare le controversie legate al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, gestendo le posizioni debitorie iscritte nel Registro nazionale relative alle campagne lattiere dal 1995 al 2009.

Ottimizzazione utilizzo risorse comunitarie residue

L'articolo 1 (nei commi 559-562) permette alle Regioni di ridurre il cofinanziamento nazionale e destinare le risorse risparmiate agli stessi programmi o a coprire spese residue. Eventuali

fondi residui potranno essere utilizzati nella PAC 2023-2027, previa approvazione da parte della Commissione europea.

Sostegno alle polizze assicurative agricole: incremento del Fondo di solidarietà nazionale

Il comma 558 aumenta di 15 milioni di euro lo stanziamento per gli incentivi assicurativi previsti dal Fondo di solidarietà nazionale. Questo aumento andrà a beneficio delle aziende agricole che sottoscrivono polizze assicurative finanziabili esclusivamente attraverso interventi nazionali.

Blue tongue: 10 milioni di euro

Stanziati 10 milioni di euro a supporto delle imprese di allevamento colpite dalla malattia.
Un successivo decreto congiunto dei Ministri dell'Agricoltura e della Salute definirà criteri e modalità per l'assegnazione dei fondi.

Rivalutazione dei terreni agricoli e delle partecipazioni

La legge di Bilancio, al comma 30, rende strutturale l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 18% per rivalutare il valore catastale dei terreni agricoli e delle quote di partecipazioni posseduti alla data del 1° gennaio (comma 30).

Contributo per il CREA sulla ricerca genetica in agricoltura

Al comma 547, sono stati stanziati 3 milioni di euro annui al CREA dal 2025 al 2027per lo sviluppo di tecniche avanzate di editing genomico.

Progetto LEO e zootecnia innovativa

In base al comma 549, vengono assegnati 3 milioni di euro annui sul triennio 2025-2027 per garantire l'operatività della Banca Dati Unica Zootecnica (BDUZ).

Le altre principali misure della Legge di Bilancio 2025

Taglio del cuneo fiscale

Confermato e reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi ed esteso anche ai redditi fino a 40.000 euro con benefici per ulteriori 3 milioni di contribuenti. Con la

nuova legge di bilancio il taglio del cuneo resta contributivo per i redditi fino a 20.000 euro mentre per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro il taglio diventa fiscale, con una detrazione fissa di 1.000 euro fino a 32.000 euro, detrazione che diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi (decalage) tra i 32.000 e i 40.000 euro.

Revisione delle aliquote IRPEF

Confermato e reso strutturale anche la revisione delle aliquote IRPEF a tre scaglioni, già introdotta per il 2024, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 euro lordi (anziché fino a 15.000 euro). Le due misure (taglio del cuneo e accorpamento delle prime due aliquote IRPEF) determinano un effetto complessivo pari a circa 18 miliardi annui.

Bonus bebè

Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno è previsto un bonus di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

Congedi parentali e bonus asilo nido

Si amplia il periodo di congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi complessivi entro il sesto anno di vita del figlio. Si interviene inoltre sul bonus per gli asili nido andando oltre quanto fatto l'anno scorso: si prevede che, per i nati dal 2024 in nuclei con redditi ISEE inferiori a 40.000 euro, il beneficio sarà portato a 3.600 euro e riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli, estendendo pertanto la platea coinvolta. Viene inoltre confermata anche l'esclusione delle somme relative all'assegno unico universale nella determinazione del reddito ISEE utile ai fini dell'accesso ai benefici per i nuovi nati e per le spese relative alla frequenza degli asili nido.

Esonero contributivo mamme lavoratrici

Confermato ed esteso alle lavoratrici a tempo determinato e a quelle autonome, anche con reddito d'impresa che non optano per il regime forfettario, il bonus mamme lavoratrici. Si tratta di uno sgravio contributivo che dal 2025 spetta alle lavoratrici madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo, mentre dal 2027, per le madri con tre o più figli l'esonero contributivo spetta fino al compimento del 18° anno d'età del figlio più piccolo. L'esonero è riconosciuto soltanto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore a 40.000 euro annui.

Aumento detrazioni per scuole paritarie

Innalzato a 1.000 euro il tetto delle detrazioni fiscali per le spese scolastiche nelle scuole paritarie.

Fondo dote famiglia

A sostegno della genitorialità e delle attività sportive e ricreative effettuate in periodi extrascolastici è istituito il “Fondo Dote Famiglia”, con 30 milioni di euro per il 2025, dedicato ai giovani di età compresa tra i 6 e i 14 anni in nuclei con reddito Isee fino a 15.000 euro.

Fondo di garanzia mutui per la prima casa

Prorogata per tutto il triennio 2025-2027 la misura che agevola l’accesso al mutuo prima casa, usufruendo della garanzia dello Stato, per alcune categorie: giovani coppie, famiglie numerose e giovani under 36.

Sostegno all’acquisto di beni alimentari

Rifinanziata la carta “Dedicata a te” per l’acquisto di beni alimentari di prima necessità per famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro e incrementata, in via permanente, la dotazione del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.

Bonus elettrodomestici

Nel 2025 è previsto un contributo ai consumatori finali per l’acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica. Il contributo è pari al 30% del costo dell’elettrodomestico, fino a un massimo di 100 euro per ciascun acquisto, elevato a 200 euro per famiglie con un ISEE inferiore a 25.000 euro.

Detrazioni

La manovra introduce un limite massimo alle detrazioni fiscali per i contribuenti con redditi superiori ai 75.000 euro, garantendo però maggiori agevolazioni alle famiglie con più di due figli a carico e alle famiglie con figli disabili. Le spese sanitarie e quelle relative ai mutui contratti fino al 31 dicembre 2024 sono escluse dal tetto della revisione delle detrazioni. Esclusi anche gli investimenti in start-up e Pmi innovative. La detrazione potrà arrivare fino a un massimo di 14.000 euro nella fascia di reddito tra 75.000 e 100.000 euro, mentre per la fascia di reddito tra 100.000 e 120.000 la detrazione massima sarà di 8.000 euro. È inoltre

previsto lo stop alle detrazioni per i figli oltre i 30 anni, con l'eccezione dei figli disabili, per i quali le detrazioni continuano a essere garantite senza limiti di età.

Previdenza

Prevista la detassazione e l'estensione dell'incentivo contributivo, l'agevolazione che consiste nel riconoscimento in busta paga della quota di contributi a carico del lavoratore, per quanti – in possesso dei requisiti per il pensionamento anticipato – decidano di restare al lavoro (cd. Bonus Maroni). Viene ampliata la portata della disposizione sul piano soggettivo (includendo anche i soggetti che al 31 dicembre 2025 hanno maturato i requisiti per il pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica) e prevista l'esclusione dall'imponibile fiscale della somma corrispondente alla quota di contribuzione corrisposta interamente al lavoratore.

Per agevolare la permanenza al lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, sono state introdotte modifiche alla normativa vigente sia per adeguare i limiti ordinamentali di età ai requisiti anagrafici previsti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, sia per consentire comunque la permanenza in servizio anche dopo aver maturato i requisiti per il pensionamento anticipato.

Il pacchetto previdenziale comprende la conferma anche per il 2025 dei canali di uscita anticipata attualmente vigenti (Quota 103, Ape sociale e Opzione donna) e viene introdotta la possibilità di anticipare la pensione a 64 anni attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare.

Le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo saranno incrementate del 2,2% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026. È necessario sottolineare che, senza questo intervento, gli importi dei prossimi due anni sarebbero risultati inferiori poiché l'adeguamento sarebbe stato parametrato all'andamento dell'inflazione, che quest'anno si è fortemente ridimensionata rispetto al passato. Aumenti anche per i pensionati in condizioni di disagio over 70 e per i titolari di assegno sociale.

Deduzione costo del lavoro per nuove assunzioni

Prorogata, per i prossimi tre anni, la maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro derivante da nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato effettuate da imprese e professionisti. La deduzione può arrivare fino al 130%, nel caso di assunzioni stabili di particolari categorie di soggetti (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza).

Detassazione premi di produttività

Prorogata fino al 2027 la riduzione – dal 10% al 5% – dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa.

Ires premiale

Riduzione dal 24% al 20% dell'aliquota Ires per le imprese che reinvestono l'80% degli utili, di cui almeno il 30%per investimenti in beni 4.0 e 5.0, e che assumano l'1% di lavoratori in più.

Vini dealcolati: le disposizioni del MASAF

Per le disposizioni relative ai vini dealcolati occorre riferirsi al Decreto Ministeriale n. 672816 del 20/12/2024 che prevede la possibilità di ridurre il tenore alcolico di: vini e vini spumanti, vini spumanti di qualità e aromatici, vini spumanti gassificati, vini frizzanti e vini frizzanti gassificati.

Le tecniche di dealcolizzazione, volte all'abbattimento o all'eliminazione dell'alcol, possono essere differenti: distillazione, evaporazione sottovuoto, tecniche a membrana, ecc.

La classificazione dei vini dealcolati si basa sul titolo alcolometrico:

- Un vino viene definito "dealcolato" se il suddetto titolo non supera lo 0,5 % vol.;
- Si definisce invece "parzialmente dealcolato" se il titolo alcolometrico è maggiore dello 0,5% vol. ed è inferiore al titolo minimo della categoria di partenza.

Sempre secondo il suddetto Decreto del MASAF n. 672816 del 20/12/2024, la dealcolizzazione può essere effettuata solo attraverso i processi indicati nella parte I, sezione E, dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 1308/2013, con la collaborazione di un enologo o tecnico qualificato che si assume la responsabilità del processo.

È vietato, inoltre:

- aumentare il tenore zuccherino nel mosto di uve utilizzato per la produzione del vino oggetto di dealcolazione;
- aggiungere acqua e/o aromi esogeni al prodotto dopo aver effettuato la dealcolazione.

Dopo la dealcolizzazione, è consentita l'applicazione di pratiche enologiche conformi al Regolamento delegato (UE) 2019/934.

I prodotti dealcolati dovranno essere resi perfettamente identificabili con l'etichetta che dovrà tassativamente riportare le diciture "dealcolato" o "parzialmente dealcolato" a seconda del titolo alcolometrico finale del prodotto.

Ulteriori adempimenti sono poi previsti per l'autorizzazione degli stabilimenti deputati alla produzione di vini dealcolati e di comunicazione agli uffici ICQF.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Decreto MASAF n. 672816 del 20 dicembre 2024 disponibile al seguente link:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22522

I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	t.a.nicrosini@cia.it
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	r.boatti@cia.it
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	e.morisio@cia.it
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	l.nicolini@cia.it
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	